

----- COPIA AD USO FISCALE -----

Repertorio numero 2.939

Raccolta numero 1.947

--- VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ---

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventidue, addì ventisette del mese di dicembre, in Arezzo e nel mio studio, alle ore quindici e minuti cinquantacinque, -----
----- 27 dicembre 2022, ore 15,55 -----

Avanti a me Avv. Elena BUCCIARELLI DUCCI, Notaio in Arezzo con studio in Via Margaritone n. 3, iscritta nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Arezzo, -----

----- è personalmente comparso il signor: -----

- Ing. GORI Vittorio, nato in Roma (RM) il giorno 26 (ventisei) ottobre 1947 (millenovecentoquarantasette), residente in Roma (RM), Via Tito Livio n. 9, Codice fiscale: GRO VTR 47R26 H501A, il quale agisce e stipula non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della: **"FONDAZIONE LEOPOLDO E CLARA GORI"**, con sede in Arezzo (AR), Viale Mecenate n. 36/2, Codice Fiscale 92033920510, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Arezzo al numero 3; Fondazione costituita dall'Esecutore testamentario della signora GORI Clara in forza di atto a rogito del Notaio Andrea MARTINI di Arezzo (AR), in data 7 (sette) luglio 2000 (duemila), Repertorio numero 36.323, debitamente registrato. -----

Detto signor Comparsante, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone verbale, alla riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione predetta, convocata per questo giorno, ora ed in questo luogo, a mezzo di avviso in data 25 (venticinque) novembre 2022 (duemilaventidue), per deliberare in merito a quanto riportato nel seguente: -----

----- Ordine del Giorno: -----

"1) Modifiche allo Statuto per adeguamento dello stesso alle disposizioni contenute nel Dlgs.117/2017 (Codice del Terzo Settore); -----

2) Nomina del dott. Carlo Perno quale Revisore Unico della Fondazione." -----

Il signor GORI Vittorio mi chiede quindi di redigere il verbale di quanto verrà deliberato. -----

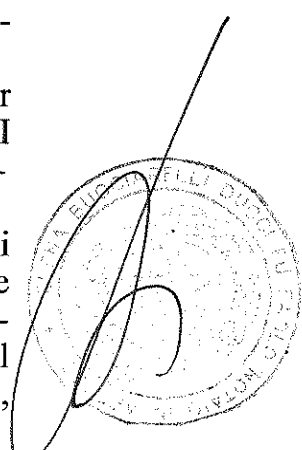
A ciò aderendo, io Notaio do atto di quanto segue: -----

Assume la presidenza della riunione a norma di Statuto e per unanime, concorde designazione degli intervenuti, il signor GORI Vittorio predetto, il quale, -----

----- Accerta e constata: -----

- che sono presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, in persona di sé medesimo, quale Presidente, e dei signori: -----

Dottor MARRAGHINI Paolo, nato in Subbiano (AR) il giorno 14 (quattordici) luglio 1951 (millenovecentocinquantuno),



residente in Arezzo (AR), Località Bagnoro n. 24A, Codice fiscale: MRR PLA 51L14 I991Y;-----

GORI Enrico, nato in Firenze (FI) il giorno 18 (diciotto) maggio 1987 (millenovecentottantasette), residente in Roma (RM), Viale Tito Livio n. 9, Codice fiscale: GRO NRC 87E18 D612P;---
quali Consiglieri;-----

- che è pure presente il Dott. PERNO Carlo, nato in Roma (RM) il giorno 18 (diciotto) maggio 1970 (millenovecentosettanta), residente in Roma (RM), Via Vespasiano n. 9, Codice fiscale: PRN CRL 70E18 H501X; per quanto sopra ed infra meglio indicato;----
- che tutti gli intervenuti si sono dichiarati pienamente edotti circa il contenuto degli argomenti posti all'Ordine del Giorno e ne accettano la discussione.-----

-----Tutto ciò accertato e constatato,-----
il Presidente dichiara validamente costituita la presente riunione del Consiglio di Amministrazione e atta a discutere e deliberare su quanto sopra riportato e, con il consenso di tutti gli intervenuti, conferma a me Notaio l'incarico di fungere da segretario per la redazione del verbale di seduta.-----

Passando ad illustrare il primo argomento posto all'Ordine del Giorno, il Presidente comunica al Consiglio di Amministrazione che dopo l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i.), per consentire alla Fondazione di continuare a svolgere le attività e scopi statuari acquisendo la qualifica di Ente del Terzo Settore, beneficiando in tal modo di tutta la relativa normativa agevolativa riservata ai predetti Enti, è necessario procedere all'adeguamento dello Statuto della Fondazione stessa alla nuova disciplina contenuta nella predetta riforma del Terzo Settore.-----

Il Presidente propone quindi al Consiglio di Amministrazione l'approvazione di un nuovo testo dello Statuto della Fondazione da adottare, contenente anche le modifiche necessarie per l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo settore, comprensive delle relative e/o opportune modifiche.-----

In ordine al secondo argomento posto all'Ordine del Giorno il Presidente propone di nominare quale Organo di Controllo un Revisore Unico, nella persona del Dott. PERNO Carlo, come sopra generalizzato.-----

Il Presidente, quindi, dà lettura al Consiglio di Amministrazione del testo dello Statuto che si intende offrire all'esame del Consiglio stesso e ne illustra il relativo contenuto.-----

Segue ampia discussione, al termine della quale il Consiglio stesso, condividendo in tutto ed approvando le proposte avanzate dal Presidente, con votazione unanime e palese degli aventi diritto, espressa per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente stesso,-----

----- DELIBERA-----

1) di abrogare il vigente Statuto e di approvare, sia Articolo per Articolo e nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto della Fondazione che, nella sua nuova redazione integrale, comprensiva

delle proposte modificazioni anche necessarie e funzionali al predetto adeguamento al Codice del Terzo Settore, è quello che viene qui integralmente trascritto:-----

----- **"STATUTO**-----
----- **DELLA FONDAZIONE DENOMINATA**-----
----- **"FONDAZIONE LEOPOLDO E CLARA GORI ETS"**-----

----- **Articolo 1**-----

E' costituita la "FONDAZIONE LEOPOLDO E CLARA GORI Ente Terzo Settore". Essa potrà far uso della denominazione in forma abbreviate "FONDAZIONE LEOPOLDO E CLARA GORI ETS". La locuzione "ente terzo settore" o l'acronimo "ETS" devono essere utilizzati nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta a terzi.-----

La Fondazione ha sede in Arezzo (AR), Viale Mecenate n. 36/2, salva la facoltà del Consiglio d'Amministrazione di reperire altra sede idonea e di creare eventuali altre sedi in località diverse per la realizzazione delle iniziative della Fondazione indicate qui di seguito.-----

Eventuali cambi di sede non comportano modifiche statutarie, purché avvengano nell'ambito del medesimo Comune.-----

La Fondazione è costituita senza limitazione di durata nel tempo.--

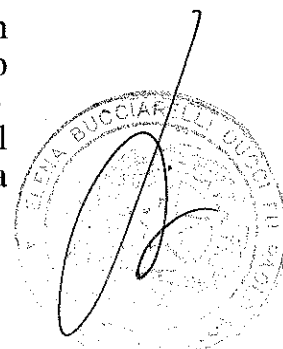
----- **Articolo 2**-----

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale di cui alle lettere d), i), l) ed u) dell'art. 5 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice Terzo Settore), aventi ad oggetto interventi di formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, attività di promozione e diffusione della cultura, attività di formazione extra-scolastica, beneficenza ed erogazioni in denaro a sostegno di attività di interesse generale.-----

In particolare, gli scopi primari della Fondazione consistono nel promuovere, favorire e sostenere la formazione culturale e professionale dei giovani facilitandone l'orientamento nella determinazione degli indirizzi professionali e migliorandone la possibilità di proficuo inserimento nel mondo del lavoro e nella società civile.-----

Per perseguire tali scopi la Fondazione assume e/o sostiene iniziative dirette, tra l'altro, a:-----

- costituire centri di studio e di ricerca;-----
- istituire corsi di formazione e di aggiornamento professionale;---
- favorire la pubblicazione e la divulgazione di testi e altro materiale didattico e informativo anche attraverso sistemi telematici;-----
- istituire o finanziare borse di studio direttamente o in collaborazione con Università o istituzioni scientifiche italiane o straniere;-----
- promuovere, finanziare, patrocinare la realizzazione o il funzionamento di laboratorio attività didattiche ed ogni altra iniziativa idonea a perseguire gli scopi statutari;-----



- svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.-----

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione può avvalersi di personale, concludendo contratti di lavoro e di collaborazione autonoma e può altresì avvalersi della collaborazione di enti pubblici o privati stipulando convenzioni e accordi; nel rispetto dei limiti del Codice del Terzo Settore.-----

Pertanto la Fondazione potrà:-----

a) stipulare ogni atto o contratto, tra cui l'assunzione di prestiti e mutui, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni, nell'ambito dell'oggetto statutario, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;-----

b) amministrare i beni immobili di cui sia proprietaria, locataria, comodataria, o comunque posseduti o di cui riceva apposito mandato di gestione ovvero a qualsiasi altro titolo detenuti, nonché amministrare o gestire le somme rinvenienti da tale gestione;-----

c) compiere atti o stipulare contratti, svolgere qualunque attività strumentale o accessoria al perseguimento dello scopo dell'ente, nei limiti del Codice del Terzo Settore. In particolare, tra l'altro, per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà acquisire a qualunque titolo, gratuito oppure oneroso, ricevere, tramite lasciti testamentari, donazioni, contratti di mantenimento, atti di destinazione, atti di trust, legati testamentari come a causa di morte, singoli beni o capitali, da destinare all'assistenza delle persone che abbiano effettuato il conferimento o a vantaggio di terzi;-----

d) amministrare, nel rispetto dei limiti di legge ed in particolare delle riserve previste dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, i beni mobili a qualsiasi titolo acquisiti e le somme di cui riceva mandato di gestione o che comunque derivino dalla amministrazione dei beni immobili gestiti per conto terzi;-----

e) stipulare contratti o convenzioni per l'affidamento a terzi di attività di gestione dei suddetti beni e servizi nonché avvalersi di consulenze specializzate in materia per la gestione diretta dei medesimi;-----

f) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubblici e privati, la cui attività sia rivolta precipuamente al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;-----

g) svolgere direttamente, o anche costituendo ovvero partecipando ad altro soggetto, attività di produzione di beni e servizi, strumentale al perseguimento degli scopi statuari;-----

h) costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria, secondaria e strumentale, diretta o indiretta al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo, purché sempre in veste di socio limitatamente responsabile; il tutto nei limiti inderogabili di legge;-----

i) promuovere ed organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle attività idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione e il territorio nel cui ambito opera la Fondazione;-----

j) raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.-----

Il Consiglio di Amministrazione, con decisione adeguatamente motivata, ha facoltà di non accettare beni o capitali qualora le loro modalità o condizioni finanziarie attuali o previsionali della Fondazione non garantiscano l'equilibrio della gestione in relazione agli obblighi da assumere.-----

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e di quelle accessorie per natura, secondarie e strumentali rispetto a quelle statutarie - anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite - secondo i criteri e i limiti di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 117/2017.-----

----- **Articolo 3** -----

Il patrimonio iniziale della Fondazione é costituito da tutti i beni, mobili ed immobili, già di proprietà della defunta Signora Clara GORI; successivamente, tutti i conferimenti in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo, di denaro, beni mobili o beni immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto.-----

Fanno altresì parte del Patrimonio della Fondazione:-----

- le elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;-----

- la parte di rendite e risorse non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;-----

- i contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici;-----

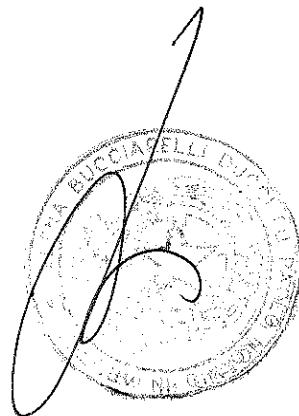
- le risorse indisponibili o aventi specifica destinazione.-----

----- **Articolo 4** -----

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:-----

- redditi derivanti dal patrimonio;-----

- contributi e sussidi di Enti pubblici e privati, nazionali ed esteri;-----



- liberalità, legati, eredità, erogazioni e ogni altro provento derivante dalle attività svolte.-----

----- **Articolo 5** -----

Organi della Fondazione sono:-----

- il Consiglio di Amministrazione;-----
- L'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti (previsto dalla legge o ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione).-----

----- **Articolo 6** -----

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di durata illimitata, è attribuita all'Ing. Vittorio GORI al quale spetterà di diritto, in caso di rinuncia o dimissioni, di designare il proprio successore nella carica; qualora lo stesso non provveda alla designazione, il Presidente sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione.-----

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è investito della legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.-----

Il Presidente, inoltre:-----

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione della Fondazione;-----
- indica gli argomenti da trattare nelle sedute;-----
- sottoscrive tutti gli atti e le delibere e ne cura l'attuazione;-----
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendo nel più breve tempo possibile agli altri membri del Consiglio;-----
- cura l'osservanza del presente Statuto.-----

Il Presidente può altresì delegare per specifici settori di attività i propri poteri esecutivi ai membri del Consiglio di Amministrazione, anche disgiuntamente.-----

----- **Articolo 7** -----

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da un minimo di tre (3) ad un massimo di cinque (5) membri, compreso il Presidente, nominati per la prima volta nell'Atto Costitutivo.-----

Il Consiglio di Amministrazione - che delibera a maggioranza dei suoi componenti - ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.-----

In particolare spetta al Consiglio:-----

- determinare gli indirizzi a cui si devono attenere le attività della fondazione;-----
- approvare entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno il bilancio dell'anno solare precedente;-----
- deliberare sugli atti di straordinaria amministrazione;-----
- deliberare sulle modifiche del presente Statuto nel rispetto delle norme vigenti e avuto riguardo alla tipologia e alle finalità dell'Ente;-----
- nominare i liquidatori.-----

La carica di Consigliere ha durata illimitata.-----

Qualora, per dimissioni o per altra causa, vengano a mancare uno o più membri del Consiglio, l'Ing. Vittorio GORI, se in carica come

Presidente del Consiglio di Amministrazione, procederà alla loro sostituzione. Fermo restando quanto previsto nel primo comma dell'Articolo 6 del presente Statuto, qualora l'Ing. Vittorio GORI cessi dall'ufficio di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione senza aver provveduto alla designazione del suo successore nella carica, alla sua sostituzione, come pure a quella di altri membri eventualmente mancanti, provvederà il Prefetto di Arezzo pro-tempore in carica.-----

Nel caso di impossibilità temporanea di uno dei membri, il Consiglio delibera validamente con il voto dei membri in carica. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.-----

I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni di ufficio, dietro presentazione di idonea documentazione e ai sensi della normativa pro tempore vigente.-----

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare un Segretario, determinando la durata e le modalità di svolgimento dell'incarico, potrà assumere dipendenti e stipulare contratti di collaborazione e consulenza, nel rispetto della normativa pro tempore vigente.-----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o, eventualmente, altrove.-----

Le riunioni si svolgono in seduta ordinaria una volta l'anno e in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne venga fatta richiesta scritta da un membro del Consiglio, con indicazione dei temi da inserire nell'Ordine del giorno.-----

La convocazione, fatta dal Presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti da trattare, deve pervenire a ciascun componente, anche a mezzo email, almeno tre (3) giorni prima della seduta. In caso di urgenza la convocazione può essere comunicata con qualsiasi mezzo entro ventiquattro (24) ore prima dell'adunanza.-----

Le riunioni potranno svolgersi anche in video-teleconferenza.-----

----- **Articolo 8** -----

Il Consiglio di Amministrazione redige ed approva annualmente il bilancio consuntivo ed eventualmente quello preventivo.-----

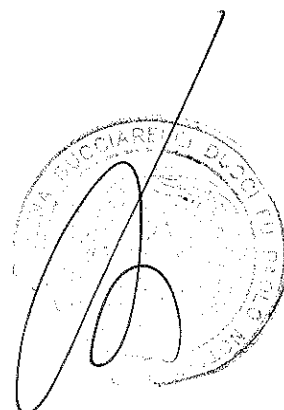
----- **Articolo 9** -----

L'Organo di Controllo collegiale, se istituito, si compone di tre (3) membri effettivi, tra i quali è eletto il Presidente, scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma, c.c..-----

Può altresì essere nominato un Organo di Controllo monocratico tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma, c.c..---

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 c.c..- Laddove sia richiesto dalla normativa pro tempore vigente, o se ritenuto opportuno, il Consiglio di Amministrazione nomina un Revisore Legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.-----

Tutti i componenti dell'Organo di controllo durano in carica per tre (3) esercizi e la scadenza dell'incarico coincide con l'approvazione



del bilancio del terzo esercizio successivo alla nomina.-----
L'Organo di Controllo vigila sulla osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti e sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua le verifiche di cassa e comunque tutte quelle previste dalla legge e dal Codice del Terzo Settore.-----

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, nonché chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari; partecipano, senza diritto di voto, alla riunione del Consiglio di Amministrazione quando esso discute e approva il bilancio consuntivo e possono comunque partecipare, dietro invito del Presidente della Fondazione, alle altre riunioni del Consiglio di Amministrazione.-----

-----**Articolo 10**-----

La Fondazione deve tenere le scritture e i libri prescritti dal Codice del Terzo Settore.-----

-----**Articolo 11**-----

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.-----
Entro il 31 (trentuno) marzo di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo per l'esercizio in corso ed entro il 30 (trenta) aprile successivo il bilancio di esercizio riferito all'anno precedente, in conformità a quanto previsto nell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, e ricorrendone i presupposti, il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio può avvenire entro il 30 (trenta) giugno.-----

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la vita della Fondazione, a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri ETS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.-----

La Fondazione si obbliga ad impiegare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento delle attività statutarie e di quelle ad esse direttamente connesse e funzionali, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Gli utili e gli avanzzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività statutarie o di quelle ad esse direttamente connesse.-----

-----**Articolo 12**-----

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata.-----

Se lo scopo della Fondazione, così come delineato all'Articolo 3 del presente Statuto, divenga impossibile o di scarsa utilità, o se il patrimonio divenga insufficiente ed in generale quando ricorrano le cause di estinzione o di scioglimento previste dalla normativa pro tempore vigente, la Fondazione si estingue.-----

In caso di scioglimento ed estinzione, e comunque nei casi di cessazione previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione:--

- nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio ai sensi della normativa pro tempore vigente e del Codice del Terzo Settore;-----

- determina le modalità di devoluzione dei beni rimasti dopo esaurita la liquidazione ai sensi di legge, osservando le disposizioni vigenti, fermo l'obbligo di devolvere il patrimonio della Fondazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, e previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del D.Lgs n. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a favore di Istituzioni o Enti ETS e Fondazioni che perseguano gli stessi fini, o comunque fini di utilità sociale e da ultimo alla Fondazione Italia Sociale.-----

-----Articolo 13-----

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle applicabili disposizioni normative vigenti e del codice civile ed ai principi dell'ordinamento giuridico italiano.";-----

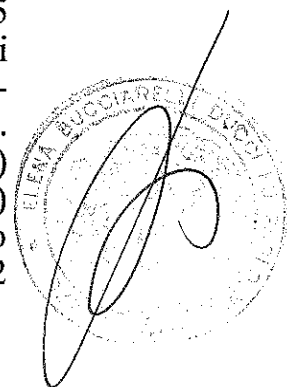
2) di nominare un Organo di Controllo monocratico, nella persona del Dottor PERNO Carlo, come sopra generalizzato, iscritto nel registro dei Revisori Legali al n. 141179, con D.M. 21 (ventuno) luglio 2006 (duemilasei) pubblicato nella G.U. n. 58 del 1° (primo) agosto 2006 (duemilasei); il quale, presente, accetta, dichiarando non sussistere a proprio carico cause di incompatibilità;-----

3) di conferire al Notaio verbalizzante ogni potere, delega ed autorizzazione ai fini dell'iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..-----

Riprende la parola il Presidente della Fondazione, il quale:-----

- ai soli fini dell'iscrizione del presente atto presso i competenti Registri, dichiara e conferma che l'attuale indirizzo della Fondazione è il seguente: Arezzo (AR), Viale Mecenate n. 36/2;---

- ai fini dell'iscrizione del presente atto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., dichiara che la Fondazione ha attualmente un patrimonio, liquido e disponibile, non inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), come risulta da perizia redatta dal Dott. ROSSI Massimo, nato in Arezzo (AR) il 23 (ventitre) novembre 1965 (millenovecentosessantacinque), iscritto al n. 509 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Arezzo - Sezione A - ed iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 174449 di cui al D.M. del 9 (nove) marzo 2015 (duemilaquindici) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21bis del 17 (diciassette) marzo 2015 (duemilaquindici); asseverata con giuramento reso avanti a me Notaio in data 27 (ventisette) dicembre 2022



(duemilaventidue), Repertorio n. 2.938; quale perizia, in originale, al presente verbale si allega sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per dispensa avutane dal Comparsente e dagli intervenuti;-----

- dichiara e conferma che la Fondazione non è titolare di beni mobili registrati.-----

- dichiara, anche ai fini della trascrizione/pubblicizzazione e voltura del presente atto presso i competenti Registri censuari, subordinatamente all'acquisto della qualifica di ETS, con espresso esonero da ogni e qualsiasi responsabilità per i competenti Conservatori, che la Fondazione è titolare dei seguenti immobili:-

A) - in Comune di Monticiano (SI),-----

- Via Solaia,-----

fabbricato adibito a magazzino corredato da terreni, censito:-----

al Catasto Fabbricati del Comune di Monticiano (SI)

come segue:-----

- Foglio 100, particella 385, Via Solaia snc, Piano T, categoria C2, classe 2, consistenza mq. 51, Superficie Catastale Totale mq. 65, Rendita Catastale Euro 21,07;-----

al Catasto Terreni del Comune di Monticiano (SI) come

segue:-----

- Foglio 100, particella 322, bosco misto, classe 3, ha. 0, a. 06, ca. 43, Reddito Dominicale Euro 0,33, Reddito Agrario Euro 0,10;----

- Foglio 100, particella 221, bosco misto, classe 3, ha. 0, a. 09, ca. 40, Reddito Dominicale Euro 0,49, Reddito Agrario Euro 0,15;----

- Foglio 100, particella 386, seminativo, classe 3, ha. 0, a. 18, ca. 31, Reddito Dominicale Euro 2,36, Reddito Agrario Euro 3,31;----

B)- in Comune di Siena (SI),-----

- Via di Pantaneto n. 38, n. 40, n. 42,-----

complesso immobiliare che risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Siena (SI) come segue:-----

- Foglio 134, particella 20 subalterno 2, particella 20 subalterno 21 e particella 22 subalterno 13, tra di loro graffate, Via di Pantaneto n. 42, Piano T, Zona Censuaria 1, categoria C1, classe 8, consistenza mq. 108, Superficie Catastale Totale mq. 113, Rendita Catastale Euro 3.134,69;-----

- Foglio 134, particella 19 subalterno 6, particella 20 subalterno 16 e particella 20 subalterno 20, tra di loro graffate, Via di Pantaneto n. 38, Piano S1-T, Zona Censuaria 1, categoria C1, classe 10, consistenza mq. 85, Superficie Catastale Totale mq. 150, Rendita Catastale Euro 3.340,70;-----

- Foglio 134, particella 20, subalterno 19, Via di Pantaneto n. 40, Piano 1, Zona Censuaria 1, categoria A4, classe 4, consistenza catastale vani 2, Rendita Catastale Euro 258,23;-----

- Foglio 134, particella 20, subalterno 18, Via di Pantaneto n. 40, Piano 2, Zona Censuaria 1, categoria A4, classe 4, consistenza catastale vani 4, Superficie Catastale Totale mq. 71 (Totale escluse aree scoperte: mq. 71), Rendita Catastale Euro 516,46;-----

- Foglio 134, particella 20, subalterno 17, Via di Pantaneto n. 40, Piano 2, Zona Censuaria 1, categoria A4, classe 4, consistenza

catastale vani 4, Superficie Catastale Totale mq. 91 (Totale escluse aree scoperte: mq. 91), Rendita Catastale Euro 516,46;-----

- Foglio 134, particella 20, subalterno 6, Via di Pantaneto n. 40, Interno 7, Piano 2, Zona Censuaria 1, categoria A4, classe 4, consistenza catastale vani 3,5, Superficie Catastale Totale mq. 97 (Totale escluse aree scoperte: mq. 97), Rendita Catastale Euro 451,90;-----

- Foglio 134, particella 20, subalterno 7, Via di Pantaneto n. 40, Interno 9, Piano 2, Zona Censuaria 1, categoria A2, classe 1, consistenza catastale vani 3,5, Superficie Catastale Totale mq. 62 (Totale escluse aree scoperte: mq. 62), Rendita Catastale Euro 488,05;-----

- Foglio 134, particella 20, subalterno 12, Via di Pantaneto n. 40, Interno 3, Piano 1, Zona Censuaria 1, categoria A2, classe 1, consistenza catastale vani 3,5, Superficie Catastale Totale mq. 65 (Totale escluse aree scoperte: mq. 65), Rendita Catastale Euro 488,05;-----

- Foglio 134, particella 20, subalterno 14, Via di Pantaneto n. 40, Interno 4, Piano 1, Zona Censuaria 1, categoria A2, classe 1, consistenza catastale vani 2,5, Superficie Catastale Totale mq. 55 (Totale escluse aree scoperte: mq. 55), Rendita Catastale Euro 348,61;-----

- Foglio 134, particella 20, subalterno 15, Via di Pantaneto n. 40, Interno 5, Piano 1, Zona Censuaria 1, categoria A2, classe 1, consistenza catastale vani 4, Superficie Catastale Totale mq. 94 (Totale escluse aree scoperte: mq. 94), Rendita Catastale Euro 557,77;-----

- Foglio 134, particella 20, subalterno 11, Via di Pantaneto n. 40, Piano 4, Zona Censuaria 1, categoria C2, classe 4, consistenza mq. 40, Superficie Catastale Totale mq. 33, Rendita Catastale Euro 212,78.-----

Null'altro essendovi a deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente, dopo essere stato delegato dagli intervenuti ad approvare e sottoscrivere il presente verbale, nonché ad apportarvi tutte quelle modifiche che venissero eventualmente richieste come necessarie dalle competenti Autorità, toglie la seduta alle ore 16,10 (sedici e minuti dieci).-----

Le spese del presente atto sono a carico dalla Fondazione.-----

Ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n. 117/2017, il presente verbale è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro.-----

Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, che leggo al signor Comparente il quale, su mia domanda, lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà ed in conferma con me Notaio lo sottoscrive alle ore 16,15 (sedici e minuti quindici).-----

Scritto parte da me Notaio a mano e parte da persona di mia fiducia con mezzo meccanico, a norma di legge, occupa 22 (ventidue) pagine di 12 (dodici) fogli e sin qui della presente.-----

In originale firmato:-----

Vittorio GORI-----

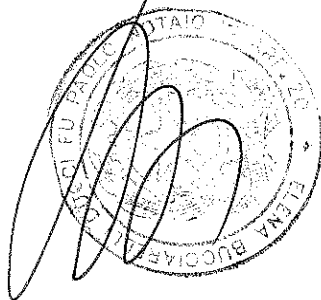
Elena BUCCIARELLI DUCCI, NOTAIO (L.S.)-----

Registrato in Arezzo in data 30 dicembre 2022 al numero 14780,
Serie 1T.-----

Trascritto presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di
Siena, Ufficio Provinciale - Territorio Servizio di Pubblicità
Immobiliare in data 30 dicembre 2022 al numero 13686 del
Registro Generale ed al numero 9454 del Registro Particolare.-----

E' copia conforme all'originale estesa su 12 (dodici) pagine di 6
(sei) fogli debitamente firmati ai sensi di legge, che si rilascia da
me Avv. Elena BUCCIARELLI DUCCI, Notaio in Arezzo, con
studio in via Margaritone n. 3, per uso FISCALE.-----

Arezzo addì 30 dicembre 2022.-----



ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Dott. ROSSI Massimo, commercialista nato ad Arezzo il 23 novembre 1965 e residente in Via del Burrone n. 6, Civitella in Val di Chiana – AR -, Iscritto al n. 509 dell' Ordine dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili di Arezzo – sezione A – e iscritto nel registro dei Revisori Contabili al n. 174449 di cui al D.M. 09/03/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 bis del 17/03/2015, ha ricevuto l'incarico di procedere alla valutazione del patrimonio della FONDAZIONE LEOPOLDO E CLARA GORI con sede legale in Arezzo, Viale Mecenate 36/2, codice fiscale 92033920510. La finalità del presente elaborato consiste nell'accertare il valore del patrimonio effettivo della FONDAZIONE LEOPOLDO E CLARA GORI alla data del 30 novembre 2022, ai fini dell'iscrizione al RUNTS del verbale con il quale si procederà alla approvazione del nuovo testo di Statuto ai fini dell'adeguamento previsto dal D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

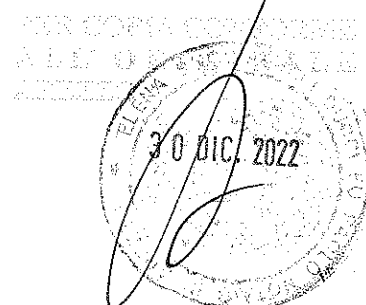
Il sottoscritto, dopo aver preso visione della documentazione conservata presso la sede della Fondazione, aver esaminato i documenti contabili relativi all' anno 2022 e i Bilanci riferiti agli anni 2021 e 2020, aver verificato la consistenza dei beni della Fondazione, è in grado di riferire quanto segue in merito alla consistenza del patrimonio effettivo della Fondazione Leopoldo e Clara Gori alla data del 30 novembre 2022.

Il valore del patrimonio effettivo della FONDAZIONE LEOPOLDO E CLARA GORI è rappresentato dalla liquidità giacente in cassa ed ivi riscontrata fisicamente, e nel conto corrente ordinario n. 121858.89 aperto a nome della Fondazione medesima presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale via Banchi di Sopra, 84 – Siena, oltre ai beni immobiliari posti in Siena, Via del Pantaneto e in Monticiano (SI), località lesa e dai debiti e crediti rilevati dalle scritture contabili, regolarmente tenute presso la sede della Fondazione.

Il valore della liquidità giacente nel conto corrente bancario n. 121858.89 è documentato dall'estratto conto alla data del 30 novembre 2022 e risulta essere pari ad euro 57.390,00, mentre il valore dei singoli cespiti immobiliari intestati alla Fondazione Leopoldo e Clara Gori - tutti iscritti al catasto fabbricati di Siena - è stato determinato con specifica perizia tecnica di stima redatta dal geom. Massimo Innocenti con studio in Siena, Vicolo della Palla a corda n. 8, visionata dal sottoscritto e conservata agli atti, è risultato pari a complessivi euro 2.275.000,00.

Il valore dei debiti e dei crediti risulta dalle scritture contabili regolarmente tenute dalla Fondazione presso la sede legale.

Il valore del patrimonio effettivo è determinato come di seguito esposto:



ATTIVO:

Disponibilità nel conto corrente n. 121858.89	euro	57.390,19
Cassa contanti	euro	727,80
Crediti Verso erario per acconto imposte	euro	12.576,10
Valore complessivo cespiti immobiliari	euro	2.270.000,00
TOTALE ATTIVO	euro	2.340.694,09.

PASSIVO

Debiti per retribuzione dipendente	euro	1.390,00
Debiti per Trattamento Fine Rapporto dipendente	euro	2.522,00
Debiti per contributi retribuzione dipendente	euro	323,00
Debiti per ritenute retribuzione dipendente	euro	168,00
Debiti verso Erario per IVA	euro	985,00
Debiti verso Ing. Gori	euro	44.500,00
Debiti verso Fornitori vari per fatture da pagare	euro	12.110,00
TOTALE PASSIVO	euro	61.998,00
DIFFERENZA ATTIVO MENO PASSIVO	euro	2.278.696,09

Totale Patrimonio effettivo al 30 novembre 2022 euro **2.278.696,09.**

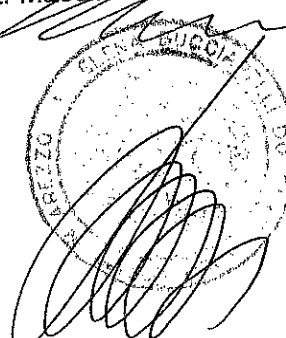
Alla luce di quanto sopra verificato, descritto e stimato, il patrimonio effettivo della FONDAZIONE LEOPOLDO E CLARA GORI indicato dal sottoscritto nella presente relazione, ammonta, alla data del 30/11/2022, a complessivi euro 2.278.696,09 (duemilioniduecentovsettantottomilaseicentonovantasei/09), arrotondato prudenzialmente a 2.275.000,00 (duemilioniduecentosettantacinque/00).

Pertanto si attesta che il valore complessivo dell'azienda sopra stimata, alla data del 30/11//2022 è almeno pari ad euro 2.275.000,00 (duemilioniduecentosettantacinquemila/00).

Con Osservanza

Arezzo li, 22/12/2022

Dott. Massimo Rossi



Repertorio n. 2.938

----- VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 27 (ventisette), del mese di dicembre, in Arezzo e nel mio studio,-----

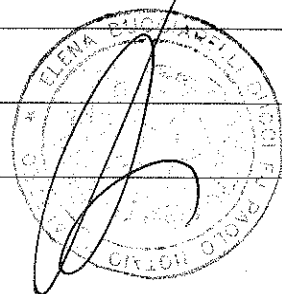
----- 27 dicembre 2022 -----

Avanti me Avv. Elena BUCCIARELLI DUCCI, Notaio in Arezzo, con studio in Via Margaritone n. 3, iscritta nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Arezzo, è presente il signor:-----

- Dottor ROSSI Massimo, nato in Arezzo (AR) il giorno 23 (ventitre) novembre 1965 (millenovecentosessantacinque), residente in Civitella in Val di Chiana (AR), Via del Burrone n. 6, Codice fiscale: RSS MSM 65S23 A390C; iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Arezzo (AR), Sez. A, n. 509, iscritto al numero 174449 del Registro dei Revisori Contabili di cui al D.M. 9 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 21bis del 17 (diciassette) marzo 2015 (duemilaquindici); della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.-----

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il Comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".-----

Del che il presente verbale, del quale ho dato lettura al Comparente



il quale lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà ed in
conferma con me Notaio lo sottoscrive, alle ore 15,50

(pubblici e privati c'impulata).

Scritto parte da me Notaio a mano e parte da persona di mia fiducia
con mezzo meccanico, ai sensi di legge, occupa una (1) pagina di
un (1) foglio e sin qui della presente.-----

Mario Rotti

